Scritto da Red.
Sabato 12 Settembre 2020 12:40



VALLO DI LAURO – Gli agenti del commissariato di pubblica sicurezza di Lauro, nell'ambito di mirata attività finalizzata al controllo della detenzione illegale di armi, hanno tratto in arresto un 60enne di Moschiano responsabile di detenzione e porto abusivo di armi da sparo. I poliziotti, a seguito dell'acquisizione estemporanea di notizia fiduciaria, si portavano presso l'abitazione dell'uomo allo scopo di effettuare accurata perquisizione domiciliare. Nel corso della stessa, nel vano soffitta, gli operatori hanno rinvenuto, in un sacco di juta abilmente occultato, un fucile perfettamente funzionante, marca Breda calibro 12, con matricola del fusto e della canna completamente abrase ed illeggibili, nonché una cartucciera completa di colpi, sia a piombo spezzato che a pallettoni.

Altri due fucili, di cui uno privo di marca, calibro 24 con colpo in canna, ed altro, calibro 12, marca Franchi, anche quest'ultimo privo di matricola, sono stati trovati, unitamente ad un centinaio di cartucce di vario calibro, all'interno del garage attiguo all'abitazione occultati tra grossi tubolari in ferro. A conclusione della perquisizione il 60enne è stato condotto in commissariato e tratto in arresto.

Altro pluripregiudicato 67enne di Taurano, con a carico precedenti per associazione a delinquere, estorsione, furto ed omicidio doloso, già sottoposto ad avviso orale del questore nonché alla misura di sicurezza della Casa di lavoro, è stato tratto in arresto, in quanto trovato in possesso di un fucile a canne mozze, cali 36, e relativo munizionamento. I poliziotti, nel corso della perquisizione domiciliare, in una stanza dell'abitazione, dietro alcuni mobili e masserizie, hanno rinvenuto in una busta di plastica l'arma, priva di matricola e perfettamente funzionante la cui impugnatura era stata opportunamente ridotta nelle dimensioni per renderla più funzionale all'uso.

Avellino

Gli agenti della squadra mobile della questura, nel corso di attività tesa a contrastare lo spaccio e l'uso di sostanze stupefacenti, hanno tratto in arresto un 47enne di Avellino, in flagranza dei reati di detenzione e spaccio di stupefacenti. Gli operatori nel corso di accurato monitoraggio del territorio e mirati servizi info-investigativi, acquisivano inconfutabili elementi che inducevano a ritenere che il 47enne, peraltro agli arresti domiciliari per reati specifici, detenesse presso la sua abitazione, ai fini di spaccio, sostanze stupefacenti e pertanto decidevano di eseguire una perquisizione domiciliare.

A conclusione dell'atto di polizia giudiziaria gli operatori rinvenivano, celate dietro un quadro, ben 71 bustine in cellophane, contenenti cocaina per un peso complessivo di circa 32 grammi, pronte per essere immesse sul mercato. Condotto in questura, al termine degli accertamenti di rito l'uomo è stato tratto in arresto.

Avellino: bloccato e rimpatriato cittadino nigeriano

Un giovane di nazionalità nigeriana, senza fissa dimora, è stato rintracciato dagli agenti dell'ufficio immigrazione della questura dopo che quest'ultimo si era reso responsabile, nei giorni scorsi, di diverse azioni di minaccia e molestie ai danni di giovani ed anziani. Già destinatario di provvedimento di espulsione perché irregolare sul territorio dello Stato, è stato accompagnato presso un centro di identificazione nazionale da dove, ad avvenuto accertamento della nazionalità, sarà rimpatriato.

Avellino: controllo del territorio

Gli agenti della divisione di polizia anticrimine, allo scopo di infrenare l'increscioso fenomeno dei parcheggiatori abusivi, ha adottato nei confronti di un pregiudicato 46enne di Avellino il provvedimento di accesso ai centri urbani. Nello specifico al suddetto, intento ad esercitare l'attività di guardia macchine in assenza di autorizzazione da parte dell'ente proprietario della strada, dopo due diverse contestazioni al codice della strada, con contestuali ordini di allontanamento, è stato applicato il divieto previsto dalla vigente legge recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza della città" per cui non potrà accedere in alcune strade del capoluogo cittadino per la durata di un anno.